



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Comando Generale
del Corpo delle Capitanerie di porto

6° Reparto

Roma,

Alle: Capitanerie di Porto
-TUTTE-

A: Confitarma
P.zza SS.Apostoli, 66
00187 Roma
confitarma@confitarma.it

Fedarlinea
Via Antonio Nibby, 20
00161 Roma
fedarlinea@fedarlinea.com

Società di armamento non
associate
-TUTTE-

Argomento: Circolare IMO n°3484 del 2 Settembre 2014

Per opportuna conoscenza e con preghiera di diffusione, si trasmette in allegato la Circolare IMO n°3484 del 2 settembre 2014 con oggetto "Ebola virus disease", attenendosi, per quanto possibile, alle indicazioni precauzionali riportate.

d'ordine
P. IL CAPO REPARTO t.a.
C.V. (CP) Luigi GIARDINO

Sintesi esplicativa - Circolare 3484 - Oggetto: malattia da virus Ebola

SCOPO della Circolare è quello di fornire informazioni sulla base delle raccomandazioni elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), sulle precauzioni da adottare per ridurre al minimo i rischi della malattia virus Ebola (EVD) per i marittimi, i passeggeri, e altre persone a bordo delle navi.

Si enucleano i dati salienti attuali riguardanti la malattia:

- **PAESI COLPITI:** Guinea, Liberia e Sierra Leone, ed è presente un piccolo focolaio in Nigeria.
- L'OMS ha dichiarato l'epidemia EVD in Africa Occidentale emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale (PHEIC), in conformità con il regolamento sanitario internazionale (2005).
- **SINTOMI dell' EVD:** febbre, debolezza, dolori muscolari, mal di testa e mal di gola seguiti da vomito, diarrea, eruzioni cutanee, e in alcuni casi, sanguinamento. Una persona infetta è in grado di diffondere il virus solo dopo la comparsa dei sintomi.
- **PERIODO DI INCUBAZIONE:** da 2 a 21 giorni
- **L'EVD non si diffonde per via aerea.** La trasmissione avviene per contatto diretto con sangue, secrezioni, organi o altri fluidi corporei di persone o di animali vivi o morti infetti.
- **Tali esposizioni sono ritenute improbabili per marittimi, passeggeri e altre persone a bordo di navi nel normale svolgimento delle loro attività.**
- **Il rischio di infezione su una nave o aereo è basso** (le persone malate si sentono così male da non poter viaggiare e l'infezione richiede il contatto diretto con i fluidi del corpo della persona infetta).

Misure precauzionali:

- Nel caso in cui un marittimo, passeggero, o altra persona abbia soggiornato nelle zone in cui sono stati recentemente segnalati casi di EVD, la persona dovrebbe rivolgersi al medico al primo sintomo (febbre, mal di testa, dolorabilità, mal di gola, diarrea, vomito, mal di stomaco, eruzioni cutanee, occhi rossi, e, in alcuni casi, sanguinamento).
- A qualsiasi persona con malattia associabile all'EVD, o a qualsiasi persona che abbia avuto contatti o che abbia conferma di aver contratto l'EVD, non dovrebbe essere consentito salire a bordo di una nave o viaggiare all'estero, a meno che il viaggio sia parte di una evacuazione medica appropriata.
- E' consigliata un'attenta igiene di routine, come il lavaggio accurato delle mani.
- La cooperazione internazionale è necessaria per sostenere l'azione per contenere il virus e quindi interrompere la trasmissione ad altri paesi e mitigare gli effetti in coloro che sono colpiti.
- I paesi interessati sono pregati di condurre uno screening in uscita di tutte le persone negli aeroporti internazionali, porti marittimi e valichi di terra.
- **OMS non raccomanda alcun divieto di viaggi internazionali o commercio**, in conformità con il parere del comitato di emergenza Ebola dell'OMS. Non sono attualmente raccomandati dall'OMS restrizioni di viaggio e di screening attivi dei marittimi, dei passeggeri e altri in arrivo nei porti marittimi, aeroporti e valichi di terra nei paesi non colpiti che non condividono le frontiere con i paesi colpiti.
- Gli Stati membri sono invitati a sollecitare tutte le parti interessate (imprese, manager, agenti di equipaggi, ecc) al fine di promulgare le informazioni per garantire che i marittimi, i passeggeri e altri a bordo delle navi siano dotati di informazioni accurate e pertinenti sul focolaio dell'EVD e sulle misure per ridurre il rischio di esposizione. Alle persone a bordo delle navi che navigano in acque dove possono essere trovate persone di origine sconosciuta o presi a bordo (ad esempio,

clandestini o persone soccorse in mare) devono essere fornite informazioni tempestive e pertinenti relative al contatto con tali persone.

Nella Circolare vengono poi forniti indirizzi web per l'individuazione di informazioni aggiornate e attendibili.

ALLEGATO

Estratto dall'OMS da "valutazione del rischio di trasporto e viaggio": Orientamenti provvisori per le autorità sanitarie pubbliche e il settore dei trasporti

4.2.5 Linee guida per navi e compagnie di navigazione

- Sensibilizzazione delle compagnie di navigazione circa la necessità di informare immediatamente l'autorità sanitaria portuale prima dell'arrivo, qualora ci fossero individui a bordo sospettati di aver contratto il virus Ebola (EVD).
- Garantire che il comandante, il medico o il membro dell'equipaggio della nave designato per problemi di salute a bordo siano informati e istruiti sui rischi dell' EVD e relativamente alle precauzioni e alle misure di protezione da adottare da parte dei membri dell'equipaggio, per evitare di contrarre il virus.
- Nel caso di un membro dell'equipaggio o passeggeri che presentino sintomi associabili all' EVD (febbre, debolezza, dolori muscolari, mal di testa, mal di gola, vomito, diarrea, sanguinamento) a bordo di una nave, devono essere applicate le seguenti precauzioni:
 - Tenere le porte di cabina della persona interessata chiusi, se non collocato in una stanza di isolamento a bordo;
 - Fornire informazioni sul rischio di trasmissione EVD alle persone che si prenderanno cura del paziente o collocarli in una cabina o stanza di isolamento;
 - Mantenere un registro che riporti tutte le persone che entrano nella cabina o stanza di isolamento, i quali devono essere considerati come contatti a meno che un test diagnostico riporti esito negativo;
 - Garantire che chi entra nella cabina o stanza di isolamento per fornire assistenza alla persona interessata o per pulire la cabina indossi:
 - guanti non sterili da esplorazione o guanti chirurgici; guanti (gli addetti alla pulizia devono utilizzare preferibilmente dei guanti da lavoro / gomma pesanti);
 - abito monouso impermeabile a maniche lunghe per coprire vestiti e la pelle esposta, una mascherina medica e protezione per gli occhi (visiera o occhiali di protezione degli occhi o visiera) quando entrano a stretto contatto con la persona interessata e / o per ogni esposizione al sangue o fluidi corporei; se non disponibile, deve essere indossato un grembiule impermeabile su abito non-impermeabile;
 - stivali di gomma o scarpe chiuse, resistenti alle punture- e ai liquidi - con soprascarpe;
 - prima di uscire dalla cabina o stanza di isolamento il DPI deve essere rimosso in modo tale da evitare il contatto con gli oggetti sporchi e qualsiasi zona del viso. (OMS 2014 indicazioni provvisorie di prevenzione e controllo dell'infezione per la cura dei pazienti con sospetta o confermata

febbre emorragica Filovirus in contesti sanitari, con focus sull' Ebola, disponibile presso http://www.who.int/entity/csr/resources/who_ipc-guida-ebolafinal-09082014.pdf).

- Chiunque fornisca assistenza alla persona in isolamento dovrebbe effettuare l'igiene delle mani strofinandole con una soluzione a base alcolica per circa 20-30 secondi o il lavaggio delle mani con acqua e sapone per circa 40-60 secondi, se le mani sono visibilmente sporche, prima di indossare i guanti e dopo ogni contatto diretto con il passeggero interessato o con i suoi effetti personali o qualsiasi oggetto / superficie potenzialmente contaminata con loro sangue o fluidi corporei e dopo la rimozione del DPI.
- Limitare la circolazione e il trasporto della persona colpita dalla cabina o stanza di isolamento solo per scopi necessari. Se il trasporto è necessario, la persona interessata deve indossare una mascherina medica.
- Pulire e disinfettare senza spruzzo o con un aerosol. Biancheria usata, tovaglie, posate, biancheria e qualsiasi altro elemento a contatto con i fluidi corporei del paziente devono essere raccolti separatamente e disinfettati in modo tale da evitare qualsiasi contatto con persone o contaminazione dell'ambiente. Superfici ambientali o oggetti contaminati con sangue, altri fluidi corporei, secrezioni o escrezioni devono essere puliti e disinfettati il più presto possibile utilizzando normali detergenti / disinfettanti (ad esempio una soluzione di cloro allo 0,5% o una soluzione contenente 1000 ppm di cloro libero) con un contatto consigliato di 30 minuti. L'applicazione di disinfettanti dovrebbe essere preceduta da pulizia per evitare l'inattivazione dei disinfettanti da materia organica. Biancheria e panni idealmente sporchi non devono essere riutilizzati e devono essere smaltiti in sacchi per rifiuti infettivi.
- Tutti i rifiuti prodotti nella cabina o stanza di isolamento deve essere trattati secondo il protocollo della nave per rifiuti infettivi. Se è disponibile un inceneritore a bordo, i rifiuti devono essere inceneriti. Se i rifiuti devono essere consegnati a terra, sono necessarie precauzioni particolari e l'autorità portuale deve essere informata prima della consegna dei rifiuti.
- I DPI non sono necessari quando si parla con individui asintomatici e quando si mantiene una distanza di un metro.
- Devono essere individuati i contatti stretti delle persone interessate (ad esempio i passeggeri, i membri dell'equipaggio o il personale di pulizia), deve essere valutato il loro specifico livello di esposizione e si deve richiedere un auto-monitoraggio passivo della temperatura e sintomi (ad esempio, il monitoraggio della temperatura solo in caso di sensazione febbrile) o auto-monitoraggio attivo (ad esempio la misurazione della temperatura regolare due volte al giorno e per 21 giorni).
- Nel caso di una sospetta diagnosi di EVD su una nave, dovrebbe essere richiesta la perizia medica immediata e l'evento deve essere riportato al più presto al successivo porto di scalo del comandante della nave.
- Il membro dell'equipaggio colpito o i passeggeri con sintomi assimilabili all'EVD dovrebbero sbarcare evitando qualsiasi contatto con le persone sane a bordo della nave e indossare una mascherina medica. Il personale a contatto con la persona infetta durante l'evacuazione medica deve indossare una mascherina medica, un abito a maniche lunghe e una protezione per gli occhi o altri DPI idonei.

4 ALBERT EMBANKMENT
LONDON SE1 7SR

Telephone: +44 (0)20 7735 7611

Fax: +44 (0)20 7587 3210

Circular Letter No.3484
2 September 2014

To: All IMO Member States
Intergovernmental organizations
Non-governmental organizations in consultative status with IMO

Subject: **Ebola virus disease**

Introduction

1 The purpose of this circular is to provide information and guidance, based on recommendations developed by the World Health Organization (WHO), on the precautions to be taken to minimize risks to seafarers, passengers and others on board ships from the Ebola virus disease (EVD).

Background

2 The current EVD outbreak is believed to have begun in Guinea in December 2013. This outbreak now involves community transmission in Guinea, Liberia and Sierra Leone, and recently an ill traveller from Liberia infected a small number of people in Nigeria with whom he had direct contact.

3 On 8 August 2014, WHO declared the EVD outbreak in West Africa a Public Health Emergency of International Concern (PHEIC) in accordance with the International Health Regulations (2005).

Symptoms

4 Symptoms of EVD include fever, weakness, muscle pain, headache and sore throat. This is followed by vomiting, diarrhoea, rash, and in some cases, bleeding. It is important to note that a person who is infected is only able to spread the virus to others after the infected person has started to have symptoms. A person usually has no symptoms for two to 21 days (the "incubation period").

Risks

5 Unlike infections such as influenza and tuberculosis, EVD is **not** spread by breathing air (and the airborne particles it contains) from an infected person. Transmission requires direct contact with blood, secretions, organs or other body fluids of infected living or dead persons or animals, all unlikely exposures for seafarers, passengers and others on board ships in the normal course of their activities.

- A seconda della situazione, l'autorità competente presso il porto in questione può avere bisogno di organizzare l'evacuazione medica o disposizioni speciali per lo sbarco e l'ospedalizzazione del paziente e diagnosi di laboratorio.
- Su richiesta obbligatoria dell'autorità sanitaria portuale governativa, le compagnie di navigazione devono inoltre facilitare l'ottenimento di informazioni sul loro percorso e le loro informazioni di contatto (nel caso in cui debbano essere contattati) quando c'è un particolare motivo di credere che possono essere stati esposti ad infezione a bordo della nave. Inoltre i paesi possono richiedere all'arrivo delle navi di completare e consegnare la Dichiarazione Marittima di Sanità (IHR allegato 8). Le misure adottate a bordo devono essere anche riportate nel certificato di controllo igienico-sanitari IHR Ship (IHR allegato 3).

ANNEX

Extract from WHO Travel and transport risk assessment: Interim guidance for public health authorities and transport sector

4.2.5 Guidance for ships and shipping companies

Raise awareness among shipping companies of the need to immediately notify the port health authority prior to arrival if a person on board is suspected of having contracted Ebola (EVD). Ensure the ship's master, doctor or crew member appointed for health issues on board is fully informed and is educated about risks of EVD, and the precautions and protective measures to be taken by crew members to prevent them from contracting the virus. In the case of a crew member or passenger presenting with symptoms compatible with EVD (fever, weakness, muscle pain, headache, sore throat, vomiting, diarrhoea, bleeding) on board a ship, the following precautions should be applied:

- keep the affected person's cabin doors closed, if not placed in an isolation room on board;
- provide information about the risk of EVD transmission to persons who will take care of the patient or enter their cabin or isolation room;
- maintain a log listing all people entering the cabin or isolation room, all of whom should be considered contacts unless a diagnostic test is reported as negative;
- ensure that anyone who enters the cabin or isolation room to provide care to the affected person or to clean the cabin wears PPE as follows:
 - non-sterile examination gloves or surgical gloves; gloves (cleaners should preferably use heavy duty/rubber gloves);
 - disposable impermeable long-sleeved gown to cover clothing and exposed skin, a medical mask and eye protection (eye visor or goggle or face shield) when coming in close contact with the affected person and/or if any exposure to blood or body fluids is expected; if unavailable, a waterproof apron should be worn over a non-impermeable gown;
 - rubber boots or closed, puncture- and fluid-resistant shoes with overshoes;
 - before exiting the cabin or isolation room PPE should be removed in such a way as to avoid contact with the soiled items and any area of the face. (WHO 2014 *Interim Infection Prevention and Control Guidance for Care of Patients with Suspected or Confirmed Filovirus Haemorrhagic Fever in Health-Care Settings, with Focus on Ebola*, available at <http://www.who.int/entity/csr/resources/who-ipc-guidance-ebolafinal-09082014.pdf>).
- Anyone providing care to the person in isolation should perform hand hygiene by hand-rubbing with an alcohol-based hand-rub solution for about 20-30 seconds or hand-washing with soap and water for about 40-60 seconds if hands are visibly dirty, before putting on gloves, after any direct contact with the affected passenger or with his/her personal belongings or any objects/surface potentially contaminated with their blood or body fluids and after removing PPE.

- Limit the movement and transport of the affected person from the cabin or isolation room for essential purposes only. If transport is necessary, the affected person should wear a medical mask.
- Clean and disinfect spills without spraying or using an aerosol. Used linen, cloths, eating utensils, laundry and any other item in contact with a patient's body fluids should be collected separately and disinfected in such a way as to avoid any contact with persons or contamination of the environment. Environmental surfaces or objects contaminated with blood, other body fluids, secretions or excretions should be cleaned and disinfected as soon as possible using standard detergents/disinfectants (e.g. a 0.5% chlorine solution or a solution containing 1,000 ppm available free chlorine) with a recommended contact time of 30 minutes. Application of disinfectants should be preceded by cleaning to prevent inactivation of disinfectants by organic matter. Ideally soiled linen and cloths should not be reused and should be disposed of in infectious waste bags.
- All waste produced in the cabin or isolation room should be handled according to the protocol of the ship for clinical infectious waste. If an incinerator is available on board, waste should be incinerated. If waste must be delivered ashore, special precautions are needed and the port authority should be informed before waste delivery.
- Commence contact tracing immediately. PPE is not necessary when interviewing asymptomatic individuals, when a distance of one metre is maintained.
- Close contacts of the affected persons (e.g. passengers, crew members or cleaning staff) should be identified, assessed for their specific level of exposure and asked to do passive self-monitoring of temperature (e.g. monitoring temperature only if feeling feverish) and symptoms or active self-monitoring (e.g. by regular temperature measurement twice a day and for 21 days).

In the event of a suspected diagnosis of EVD on a ship, immediate expert medical opinion should be sought and the event should be reported as soon as possible to the next port of call by the ship's master.

The affected crew member or passenger with symptoms consistent with EVD should disembark in such a way as to avoid any contact with healthy persons on board the vessel and wear a medical mask. Personnel in contact with the affected individual during the medical evacuation should wear a medical mask, a long-sleeved gown and eye protection or other suitable PPE. Depending on the situation, the competent authority at the relevant port may need to arrange medical evacuation or special arrangements for disembarkation and hospitalization of the patient and laboratory diagnosis.

At the mandatory request of a governmental port health authority, shipping companies shall also facilitate obtaining, from some or all persons on board information on their itinerary and their contact details (should they need to be contacted) when there is a particular reason to believe they may have been exposed to infection on board the ship. Additionally, countries may require arriving ships to complete and deliver the Maritime Declaration of Health (IHR Annex 8). Measures taken on board should also be noted on the IHR Ship sanitation control certificate (IHR Annex 3).

References

Interim WHO Technical advice for case management of pandemic (H1N1) 2009 on ships. World Health Organization; 2009.

http://www.who.int/csr/resources/publications/swineflu/cp011_2009_1029_who_guidance_H1N1_ships.pdf?ua=1

Guide to ship sanitation. 3rd ed. Geneva: World Health Organization; 2011

http://www.who.int/water_sanitation_health/publications/2011/ship_sanitation_guide/en/

International Health Regulations (2005): Handbook for inspection of ships and issuance of ship sanitation certificates. Geneva: World Health Organization; 2011

http://www.who.int/ihr/publications/handbook_ships_inspection/en/

International Medical Guide for Ships: including the ship's medicine chest. 3rd ed. Geneva: World Health Organization; 2010

http://whqlibdoc.who.int/publications/2010/9789241547994_eng.pdf

Interim Infection Prevention and Control Guidance for Care of Patients with Suspected or Confirmed Filovirus Haemorrhagic Fever in Health-Care Settings, with Focus on Ebola. World Health Organization; 2014.

<http://www.who.int/csr/resources/who-ipc-guidance-ebolafinal-09082014.pdf?ua=1>

Ebola haemorrhagic fever. WHO Fact sheet No03. April 2014

<http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs103/en/>

6 Most infections currently being reported in Liberia, Guinea and Sierra Leone are taking place in the community when family members or friends take care of someone who is ill or when funeral preparation and burial ceremonies do not follow strict infection prevention and control measures. Transmission can also occur in clinics and other health care settings, when health care workers, patients, and other persons have unprotected contact with a person who is infected. The risk of getting infected on an aircraft or passenger ship is small as sick persons usually feel so unwell that they cannot travel and, in any event, infection requires direct contact with the body fluids of the infected person. The risk of becoming infected with EVD during a visit to the affected countries and developing the disease after returning is very low, even if the visit includes travel to areas in which cases have been reported.

Precautionary measures

7 In the event that a seafarer, passenger, or other person has stayed in the areas where EVD cases have recently been reported, he or she should seek medical attention at the first sign of illness (fever, headache, achiness, sore throat, diarrhoea, vomiting, stomach pain, rash, red eyes, and in some cases, bleeding). Early treatment can improve prognosis.

8 Any person with an illness consistent with EVD, or any person who has had contact with or is confirmed as having contracted EVD should not be allowed to join a ship or travel internationally unless that travel is part of an appropriate medical evacuation. In any event, all persons are advised to avoid such contacts and routinely practice careful hygiene, like thorough hand-washing.

9 International cooperation is necessary to support action to contain the virus and thus stop transmission to other countries and mitigate the effects in those affected. Affected countries are requested to conduct exit screening of all persons at international airports, seaports and major land crossings, for unexplained febrile illness consistent with potential EVD infection. Non-affected countries need to strengthen the capacity to detect and immediately contain new cases, while avoiding measures that will create unnecessary interference with international travel or trade.

10 **WHO does not recommend any ban on international travel or trade**, in accordance with advice from the WHO Ebola Emergency Committee. Travel restrictions and active screening of seafarers, passengers and others on arrival at seaports, airports or ground crossings in non-affected countries that do not share borders with affected countries are not currently recommended by WHO.

11 Member States are advised to urge all stakeholders (companies, managers, crewing agents, etc.) to promulgate information to ensure that seafarers, passengers and others on board ships are provided with accurate and relevant information on the EVD outbreak and on the measures to reduce the risk of exposure if they are likely to be engaged on ships trading to and from ports in EVD-affected States. Persons on board ships sailing in waters where persons of unknown origin may be found or taken on board (e.g. stowaways or persons rescued at sea) should be provided with timely and relevant information related to contact with any such individuals.

Guidance available

12 IMO is a member of the ad hoc Ebola Travel and Transport Task Force and is working with other United Nations agencies and non-governmental organizations to facilitate a coordinated and consistent approach to the provision of public information on the response to EVD by the maritime sector and will post updates to this circular on its website:

www.imo.org

13 WHO issues advice on international travel and health and an extract from the latest advice as it relates to shipping is attached in the annex. This information is regularly reviewed and updated by WHO and can be found at the following web address:

www.who.int/ith/updates

Additional information can also be found at:

www.un-epst.org
www.facebook.com/epst.un

Further information about the affected areas and other relevant advice can also be found at the following websites:

www.who.int/csr/don/2014_08_04
www.who.int/mediacentre/factsheets/fs103/en
www.itfglobal.org/press-area/index.cfm/pressdetail/10741

14 The publications listed below may also be helpful:

WHO International Health Regulations
WHO Guide to ship sanitation
International Medical Guide for Ships
